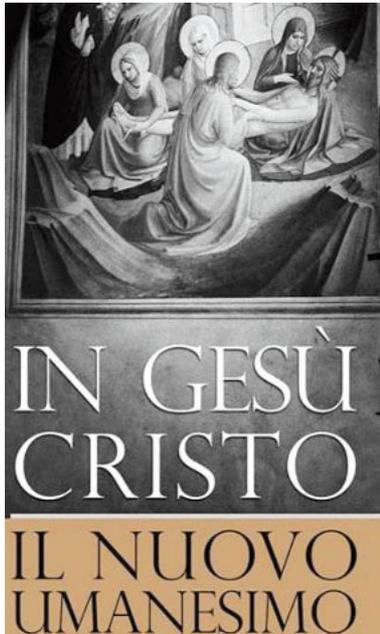




indioresi
Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Calamatta, 1
00053 Civitavecchia (Roma)
Tel.: 0766 23320
Fax: 0766 501763
e-mail: curia@civitavecchia.chiesacattolica.it
facebook: [Dioecesi Civitavecchia-Tarquinia](https://www.facebook.com/DioecesiCivitavecchia-Tarquinia)
twitter: [@DioecesiCivTarq](https://twitter.com/DioecesiCivTarq)

Gli appuntamenti

19-23 aprile – Visita pastorale del vescovo Luigi Marrucci alla parrocchia Santa Maria Assunta di Allumiere.
23 aprile – Incontro di formazione per il clero, alle ore 10 presso la sala Vescovo.
26 aprile – Giornata insieme alle famiglie dal cuore ferito presso la Casa "Regina della Pace" di Tarquinia Lido.
28 aprile – Festa di Santa Fermina, patrona della città di Civitavecchia.



Famiglie dal cuore ferito, una giornata insieme

DI GIUSEPPE MANCUSO

Il cammino dedicato alle "famiglie dal cuore ferito" proposto quest'anno in diocesi, si concluderà domenica 26 aprile con una giornata da trascorrere insieme in un clima di fraternità. L'incontro, inizialmente previsto per il 17 maggio è stato anticipato per la concomitanza con altri eventi diocesani.
Dopo l'esperienza dello scorso anno che ha visto i fedeli coinvolti in momenti di conoscenza e riflessione, in questo anno pastorale abbiamo proseguito un cammino di crescita comunitaria.
Il primo incontro, il 16 novembre scorso, ci ha impegnati in una riflessione che ha preso spunto dalla sintesi dei lavori del Sinodo straordinario sulla famiglia tenutosi nell'ottobre del 2014, proprio sui punti riguardanti le situazioni vissute dalle famiglie ferite. Il secondo appuntamento, l'8 febbraio di quest'anno, è stata l'occasione per porre l'attenzione sulle vie di grazia che ci propone il Vangelo a partire dalla nostra volontà di essere salvi: "Vuoi guarire?", ci chiede Gesù. Nell'ultimo incontro ci soffermeremo, facendoci aiutare dalla parabola del Buon Samaritano, sulla domanda: "Maestro cosa devo fare per ereditare la vita eterna?" (Lc 10, 25). Esploreremo insieme i passi che Gesù ci indica di compiere per andare incontro all'altro e sostenerlo nei suoi momenti di fragilità umana. Ci incontreremo domenica prossima alle ore 10 presso la Casa di Spiritualità "Regina della Pace" di Tarquinia Lido (Via della Salara, snc) per trascorrere un momento di riflessione, preghiera e confronto a cui seguirà il pranzo da condividere con ciò che ciascuno avrà voluto portare, per concludere poi con un momento di gioco e divertimento comunitario. Durante la mattinata i bambini che parteciperanno saranno intrattenuti in attività organizzate per loro dagli animatori della Consulta della pastorale giovanile. La giornata si concluderà alle ore 16 per dare la possibilità di partecipare alla celebrazione eucaristica vespertina nelle parrocchie di appartenenza. Per informazioni si può contattare l'ufficio per la pastorale della famiglia, email: famiglie@civitavecchia.chiesacattolica.it.

Le proposte e le riflessioni delle comunità parrocchiali per il Convegno ecclesiale nazionale di Firenze 2015

«Pronti ad abitare la nostra Chiesa»

DI ALBERTO COLAIACOMO

Dopo scuola per ragazzi, corsi di lingua, famiglie come tutor per le giovani coppie, incontri di quartiere, queste e molte altre sono le iniziative con cui le parrocchie della Diocesi di Civitavecchia-Tarquinia vivono l'esperienza di Chiesa "in uscita". È quanto emerge dalle relazioni dei laboratori di studio promossi in preparazione al Convegno ecclesiale nazionale in programma a Firenze dal 9 al 13 novembre prossimo.
Abitare, uscire, annunciare, educare e trasfigurare sono i cinque ambiti di riflessione proposti dalla Traccia di lavoro della CEL per approfondire il tema del convegno "In Gesù Cristo il nuovo umanesimo"; su di essi si sono confrontati i rappresentanti delle comunità parrocchiali riuniti lo scorso 21 marzo nelle due zone pastorali della Diocesi.
«L'incontro – spiega don Federico Boccacci, vicario episcopale per la pastorale – è stata una ulteriore occasione di confronto nelle nostre comunità per condividere i temi che verranno discussi dalla Chiesa italiana». Per il sacerdote, quanto emerso nei vari laboratori a cui hanno preso parte oltre cento persone «dimostra che la preparazione del Convegno è già un partecipare al convegno stesso. I sei delegati della nostra Diocesi che si recheranno a Firenze saranno infatti espressione di questa comunione della nostra chiesa particolare con le altre del Paese». Secondo il vicario, che si è soffermato sugli spunti proposti nella Traccia di preparazione, «abitare», il primo termine che ci

Più di cento delegati dalle parrocchie hanno preso parte ai laboratori di studio sui cinque ambiti proposti: abitare, uscire, annunciare, educare e trasfigurare

viene proposto dai vescovi, vuol dire anzitutto conoscere la propria casa. Per questo, con i laboratori di studio, abbiamo voluto porre l'accento su quanto si sta facendo in ogni comunità parrocchiale per farne patrimonio comune e considerarle le buone prassi.
«Dopo questo appuntamento, in cui ci siamo riuniti per pregare lo Spirito Santo ad aiutarci a leggere la nostra realtà ecclesiale – prosegue il sacerdote – e dopo un successivo discernimento che faremo nel consiglio pastorale e con i presbiteri, ci riuniremo tra delegati per sintetizzare le riflessioni maturate e rappresentare in un documento il contributo della nostra Chiesa».
Bambini
Il gioco e il dialogo per accompagnare i bambini delle scuole elementari alla riflessione sui temi della carità e promuovere la sensibilizzazione all'attenzione verso gli altri. È l'iniziativa che da quest'anno la Caritas diocesana porta avanti in alcuni istituti con i genitori dei volontari. Si tratta di una delle proposte emerse nei laboratori.
Iniziativa di attenzione alla carità anche per i bambini della parrocchia del Sacro Cuore che,

insieme ai genitori, fanno visita agli ospiti della casa di riposo Villa Santina organizzando anche laboratori creativi. In tutti i gruppi è emersa la necessità di individuare «forme più efficaci di trasmissione della fede stimolando la curiosità dei bambini facendo uso anche di strumenti multimediali, forme artistiche e metodi narrativi».
Diverse le esperienze di relazione e dialogo per favorire tra i giovani nuovi ambiti di aggregazione. Significativa è la proposta della parrocchia Madonna dell'Ulivo di Tarquinia che promuove un corso di spagnolo tenuto dal sacerdote-studente argentino che coadiuva il parroco.
Una biblioteca e un servizio di "aiuto allo studio" è invece l'esperienza dei giovani di Comunione e Liberazione nella parrocchia di Allumiere.
Famiglie
Nella comunità della Santissima Trinità a Civitavecchia si è avviata da quest'anno l'iniziativa di "affidare" le coppie che si stanno preparando al matrimonio a coppie già sposate. Sono stati individuati dieci nuclei che hanno dato la loro disponibilità. L'obiettivo è di accogliere i giovani e dare testimonianza di vita cristiana.
Un'esperienza che mette al centro i nuclei familiari è anche quella della parrocchia della Sacra Famiglia, dove quattro coppie di sposi, una volta al mese, fanno da catechiste ad altre famiglie; nelle settimane tra un incontro e l'altro i genitori formati diventano a loro volta i catechisti dei figli che si preparano ai sacramenti.
Anziani
A Tarquinia il movimento Neocatecumenale è vicino alle famiglie che vivono eventi luttuosi, in particolare quando si tratta di anziani. «A volte – spiegano nella relazione – alcuni di questi fedeli lasciati già solo dopo pochi giorni dal triste evento sono avvicinati e illusi da falsi profeti che approfittano del momento di debolezza».
Sempre nella cittadina etrusca, nella parrocchia del Duomo, si svolgono il martedì mattina gli incontri di approfondimento sul Magistero della Chiesa.
Territorio
La parrocchia di San Liborio a Civitavecchia da due anni promuove un "decentration" delle attività pastorali dai locali della chiesa verso i luoghi più diversi del quartiere (strade, piazze, giardini, sale condominiali), in particolare in alcune occasioni dell'anno liturgico: le feste, le novene del Natale e dell'Immacolata, le Via Crucis della Settimana Santa, le catechesi e alcune attività con i ragazzi.

Oggi la Festa dei cresimandi e cresimati

«Nel regno delle App» è il tema della Festa dei Cresimandi e dei Cresimati nel 2014 che l'Ufficio diocesano di Pastorale Giovanile organizza questo pomeriggio presso la parrocchia San Felice da Cantalice di Civitavecchia. La manifestazione, giunta alla quinta edizione, comprenderà momenti di preghiera, di gioco, di riflessione e di festa, in un clima di fraternità e semplicità. Si tratta di un'occasione di condivisione per i ragazzi che stanno proseguendo il cammino di formazione cristiana nelle parrocchie all'interno dei gruppi del cristesimo; un momento per far loro costatare di non essere solo ed essere così accoglienti e confortati nel loro impegno.
Può diventare anche un'opportunità per coinvolgere nuovamente i ragazzi che si sono allontanati dalla vita della parrocchia. Per coloro che si preparano a ricevere la cresima, la festa rappresenta un momento dal forte significato simbolico ed ecclesiale, nel quale i giovani sono invitati a percepire la corralità dell'esperienza della Chiesa diocesana.
Il programma inizierà alle ore 15 con l'accoglienza e la registrazione dei partecipanti. Alle 15.30 prenderanno il via le attività di gioco e animazione, con i ragazzi suddivisi in squadre.
Alle 17 il tanto atteso incontro con il vescovo Luigi Marrucci che risponderà alle domande dei giovani. La manifestazione terminerà con la merenda offerta ai ragazzi dagli educatori.



Vocazioni, «toccati dalla bellezza»

Mercoledì 22 aprile la Veglia di preghiera il 26 aprile l'incontro dei chierichetti

Domenica 26 aprile si celebra la 52ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni. Il tema quest'anno è "Vocazioni e santità: toccati dalla Bellezza". Come tradizione, la nostra Chiesa ricorderà le vocazioni con una veglia di preghiera, il 22 aprile, e un pomeriggio di festa con i chierichetti, il 26 aprile.

L'iniziativa è accompagnata dallo slogan "È bello come te" che esprime una relazione, un cammino che trasforma il nostro sguardo della santità. A partire da queste indicazioni, l'Ufficio Nazionale per la pastorale delle vocazioni ha elaborato una proposta di itinerario per il trionfo: lo stupore per una messe abbondante che Dio solo può elargire. L'adozione per un amore che sempre ci previene (2016).
La Giornata di quest'anno, inoltre, rientra in un itinerario triennale che la Chiesa italiana propone come "pedagogia della santità". «Giocate la vita per grandi ideali – ha esortato i giovani papa Francesco – chiedo di orientare la pastorale vocazionale in

questa direzione accompagnando i giovani su percorsi di santità che, essendo personali, esigono una vera e propria pedagogia della santità».
A partire da queste indicazioni, l'Ufficio Nazionale per la pastorale delle vocazioni ha elaborato una proposta di itinerario per il trionfo: lo stupore per una messe abbondante che Dio solo può elargire. L'adozione per un amore che sempre ci previene (2016).
La Giornata di quest'anno, inoltre, rientra in un itinerario triennale che la Chiesa italiana propone come "pedagogia della santità". «Giocate la vita per grandi ideali – ha esortato i giovani papa Francesco – chiedo di orientare la pastorale vocazionale in

(2017).
«Vocazioni e santità – si spiega – è un binomio molto forte. Parlare di vocazioni e santità tocca la vita di ogni persona, perché tutti nella Chiesa siamo chiamati alla santità».
Gli uffici diocesani per le Vocazioni e per la Pastorale Familiare promuovono, mercoledì 22 aprile alle ore 21, la Veglia Vocazionale nella parrocchia di San Gordiano a Civitavecchia. Domenica 26 aprile si terrà il quarto incontro diocesano dei chierichetti, sempre a Civitavecchia, presso la parrocchia San Francesco di Paola. La festa inizierà alle



ore 16 con l'accoglienza dei partecipanti; alle 16.30 spazio ai giochi e all'intrattenimento con il "Circo Niuman". Alle 18.30, dopo la merenda insieme, avrà inizio la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Luigi Marrucci con la partecipazione di tutti i chierichetti.

Santa Fermina. A Civitavecchia i festeggiamenti per la patrona

La città di Civitavecchia celebrerà il prossimo 28 aprile la santità della patrona Santa Fermina, protettrice dei naviganti. La festa sarà preceduta dal Triduo di preparazione che, a partire dal 25 aprile, vedrà ogni sera alle 18.30 la celebrazione eucaristica nella Cattedrale di Civitavecchia presieduta da monsignor Giovanni Carrà, segretario della Pontificia Commissione di Archeologia Sacra. Domenica 26 aprile, alle ore 19.30, si svolgerà in Cattedrale un concerto di musica sacra della corale "Ensemble Incantus". Il 28 aprile la giornata in onore di Santa Fermina avrà inizio alle ore 8.30 con la celebrazione eucaristica del vescovo Luigi Marrucci, con il canto al Forte Michelangelo. Alle 10.15, sul sagrato della Cattedrale, si svolgerà l'offerta del Cero da parte della comunità di Amelia preceduta dal corteo storico. Alle ore 11 avrà inizio la Messa Pontificale presieduta da monsignor Giuseppe Piemontese, vescovo di Terni-Narni-Amelia. Alle 16.30 di nuovo l'appuntamento in Cattedrale per la preghiera dei Vesperi e la solenne Processione delle reliquie e della statua della Santa per le vie della città e l'omaggio floreale in mare.